

Monumento ai caduti di Dasà nella 1^a guerra mondiale

Il monumento si trova ubicato in Piazza dei caduti lungo il centrale Corso Umberto I di Dasà (VV), di fronte alla chiesa matrice. Sul basamento in travertino sono incisi i nomi dei morti dasaesi nelle guerre coloniali italiane e nella prima guerra mondiale 1915-1918.

Sul frontale inclinato del basamento è indicato come costruito *A spese degli emigrati dasaesi a Stamford Connecticut¹* negli USA; sul lato sinistro è inciso l'anno 1929. Il monumento ai caduti è opera del famoso scultore Torquato Tamagnini² come emergerà dal seguito.



Foto, Domenico Capano, 2007.³

Per anni quasi tutti i dasaesi abbiamo creduto che il monumento fosse opera pregevole e unica nel panorama architettonico calabrese e italiano. Errando.

La conferma pubblica di tale errore è datata 11 settembre 2014 quando, nel gruppo Facebook *Dasà nel cuore*, il dasaese Saverio Di Renzo pubblica una foto del monumento ai caduti di

1 Nel Comune di Dasà esiste una delibera di ubicazione del monumento che attesta l'anno 1929 come dettomi dallo storico dasaese Francesco Romanò.

2 Lo scultore Torquato Tamagnini, nato a Perugia 1886 e morto a Roma 1965, è noto per la sua carica di direttore della Casa per la scultura *Corinthia* di Roma (1922), il cui nome è legato ad una vasta produzione di monumenti commemorativi, in particolare dedicati ai caduti della prima guerra mondiale.

3 Foto presente nella copertina del calendario 2008 *Dasà da Visitare*: <http://www.comunedasa.it/dasa/dasa-da-visitare.pdf>

Terranova da Sibari (CS) ove si era recato per lavoro. Incuriosito, giorni dopo, si è recato in Comune per chiedere se esistesse qualche documento attestante il nome dell'autore del monumento. In tale occasione fotografa una targhetta commemorativa della inaugurazione della piazza dei caduti a Michele Bianchi, mostratagli, in cui è riportato il nome dello scultore Torquato Tamagnini devoto alla città di Terranova da Sibari.



Monumento ai caduti della I guerra mondiale di Terranova da Sibari, foto Saverio Di Renzo, 11/09/2014.

Appare chiaro a tutti i lettori del post, come il Di Renzo conferma, che i due monumenti, quello di Dasà e quello di Terranova da Sibari, sono copie identiche eccezione fatta per alcune

varianti nel basamento in travertino, i bronzei a forma d'ellisse invece che tondi ed uno stemma in bronzo del Comune presente in quello di Terranova e non in quello di Dasà. Una certa delusione campanilistica, nascosta da qualche frase ironica sullo scultore, coglie i lettori della notizia nel gruppo. Certamente il significato *a memoria di tutti i giovani obbligati a combattere e caduti in quelle lontane terre*⁴ rimane immutato; quel che si modifica è chiaramente il giudizio professionale sull'autore Torquato Tamagnini molto blasonato in Italia. Nicola Pace (amministratore del gruppo Dasà nel cuore, assieme ad Antonio Corrado, riferisce nel post in questione di avere foto del monumento, sito in Terranova da Sibari fin dal 2011, che per motivi vari non ha divulgato) pubblica in quell'occasione una foto di un altro monumento gemello di quello dasaese presente a Castropignano in provincia di Campobasso.



Monumento ai caduti della prima guerra mondiale Castropignano.

Qualche commentatore del post osserva che sul frontale in travertino del monumento mancano gli "oblò" in bronzo⁵ e che per il resto è uguale, sia a quello di Terranova da Sibari, sia a quello di Dasà; ma da una vecchia foto-cartolina presente, nel momento in cui scrivo, su Ebay posso confermare che un tempo vi erano anche quelli. Nella cartolina è riportato il nome dell'autore Torquato Tamagnini.

Nella pagina pubblica Facebook *Terranova Da Sibari - "Terra Dei Due Papi"* il 19 agosto del 2014 viene pubblicato dall'amministratore il seguente post: «*Curiosità. Il monumento ai caduti in guerra di Terranova da Sibari, una delle più importanti attrazioni culturali del piccolo paese, è uguale a quello che è ubicato nella piazza dei caduti del comune di Dasà in provincia di Vibo Valentia. L'opera è stata realizzata dal noto scultore Torquato Tamagnini, nato a Perugia nel 1886, che deve la sua fama proprio all'esecuzione di numerosi monumenti ai Caduti nel periodo seguente la I guerra mondiale.*»

In risposta al post in data 19 agosto 2014, Pino Indrieri, che ha studiato all'accademia delle belle arti di Roma, replica scrivendo: «*se ne trova un altro uguale a Colle Sannita in Provincia di Benevento, paese ove ho lavorato per svariati mesi.*»

Così si viene a conoscenza che già nell'agosto del 2014 era pubblico a Terranova da Sibari sia il nome dell'autore sia la serialità del monumento ai caduti. E, alla nostra lista si aggiunge Colle Sannita (BN). Il sito dei beni culturali lo attribuisce a Tamagnini e lo data 1925-1935.

4 La prima guerra mondiale causò soltanto all'Italia 651.000 morti e quasi 1 milione di mutilati e invalidi. L'impero austro-ungarico aveva offerto all'Italia le terre conquistate poi con la "vittoria" a patto della non belligeranza, vanamente.

5 Due tondi bronzei che riportano uno la data iniziale MCMXV e l'altro la data finale del conflitto MCMXVIII.

Ad attestare che i monumenti di Dasà e Terranova da Sibari sono copie uguali aventi come autore Torquato Tamagnini è Maria Teresa Sorrenti nel suo lavoro del 2015 *I monumenti ai caduti in Calabria. Tra Case d'Arte e professori di scultura* (vedi bibliografia).

Scrive la Sorrenti in esso:

«Nei gruppi bronzei di Dasà e Terranova di Sibari è raffigurata una giovane donna personificazione della Patria, con indosso una morbida veste che aderendo al corpo ne rivela senza volgarità le forme; ella si china compassionevole e amorevole sul soldato riverso in terra e morente porgendogli un serto d'alloro: anche qui un linguaggio semplice e attrattivo che coniuga l'idea del sacrificio estremo con quello dell'immortalità dell'amore che è alla base del sacrificio stesso; un concetto esplicitato nel monumento di Dasà dai versi del Leopardi, incisi nel tumulo in travertino su cui è riverso l'uomo morente, *“Prima divelte in mar / precipitando / spente nell'imo / strideran le stelle / che la memoria / e il vostro amor / trascorra o scemi”*».⁷

Un altro monumento gemello lo trovo io (e lo comunico nel gruppo nel settembre 2014 con un post commento) quello di Guardia Perticara⁸ in provincia di Potenza; l'autore è sempre il Tamagnini come trovo attestato nel saggio *Da Corleto Perticara a Scansano Ionico* a p. 315 inserito in *Basilicata Calabria*.⁹ Ad attestarlo è anche il lavoro di Piera Cipriani *Vendere la Grande Guerra La produzione artistica di Torquato Tamagnini in Abruzzo*, 2016, p. 22.

<http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=4504>



Foto, fonte: sito web *Luoghi del centenario*¹⁰

6 Estratto della lirica *All'Italia* di Giacomo Leopardi, 1818, presente nei Canti.

7 *I monumenti ai caduti in Calabria. Tra case d'arte e professori di scultura*, p. 208.

8 Il borgo dalle case in pietra.

9 Antonio Canino, *Basilicata Calabria*, Touring club italiano. Touring Editore, 1980 - Travel - 714 p.

10 <http://luoghi.centenario1914-1918.it/it/monumento/monumento-ai-caduti-della-prima-guerra-mondiale-3493>

Nel sito Luoghi del centenario vi è scritto come data di realizzazione del monumento il 1926 quindi medesimo anno del gemello presente a Terranova da Sibari (come vedremo più avanti) e come autore Torquato Tamagnini.

La Sorrenti data il monumento di Terranova da Sibari nel libro sopra detto tra il 1926 e il 1927.

Emerge dunque, nel post, prepotente la serialità con cui il Tamagnini costruì quei monumenti che i governanti italiani prima e, ancor di più, il regime fascista dopo vollero negli anni '20 a ricordo della ex festa della Vittoria del 4 novembre 1918.

Ritroviamo la donna ne "Il Monumento ai Caduti. Parrocchietta."¹¹

«Il Monumento ai Caduti della Parrocchietta è un'opera memoriale a ricordo dei soldati e ufficiali del quartiere Parrocchietta (e Magliana di Roma) che morirono durante la Prima guerra mondiale.



Monumento ai caduti della Parrocchietta (Roma)

¹¹Vedi Anappo, Antonello, <http://www.arvaliastoria.it/public/post/caduti-della-parrocchietta-193.asp>

L'opera viene realizzata nel 1923 e si compone di un basamento a blocchi di tufo, su cui poggia la statua in bronzo di una *Vittoria dolente*, realizzata dallo scultore Torquato Tamagnini: l'alloro nella mano sinistra simboleggia la *vittoria*; la mano destra poggiata a terra nell'atto di deporre un ramo simboleggia il *sacrificio* dei giovani soldati.»

Capire se in questa serialità vi fosse o non vi fosse dolo da parte del Tamagnini non è facile senza consultare i documenti delle commesse alle varie case d'arte dei monumenti citati, come d'altri da esso realizzati in serie¹².

Può essere che lo scultore abbia detto ai committenti che la cifra offerta era scarsa per avere un monumento unico, come potrebbe essere che egli abbia taciuto per acquisire un vantaggio competitivo rispetto ad altri artisti, ad altre case d'arte¹³. Di certo mi pare ravvisare oggi che in entrambi i casi non fu scelta professionalmente lungimirante da parte dell'artista.

Nel lavoro del 2016¹⁴ di Cecilia Perri¹⁵ “*Terranova da Sibari consacra nel marmo il sacrificio dei suoi figli caduti per la Patria*”. *Torquato Tamagnini e i monumenti ai caduti della Grande Guerra per la Calabria*” disponibile ad oggi nel web al seguente indirizzo:

<http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5545>¹⁶

si parla dei monumenti ai caduti nella grande guerra portando ad esempio quello di Terranova da Sibari come capostipite calabrese e attribuendone la fattura al Tamagnini in virtù delle somiglianze che si hanno con il monumento ai caduti di Ceprano in provincia di Frosinone e datandolo 1926 in virtù di un articolo di inaugurazione del monumento apparso sul periodico “La vedetta” del 24 novembre 1926. Scrive a tal proposito la Perri “*L'articolo rappresenta uno dei numerosi esempi di cronaca dettagliata che ci viene fornita dalla stampa locale, da cui è stato possibile spesso ricavare preziosi dati sulle vicende legate a molti monumenti ai caduti calabresi, con indicazione sulle cerimonie di inaugurazione*”.

Si aggiunge per quanto riguarda le somiglianze con il monumento dasaese:

«*Il monumento sopracitato conservato nel comune di Terranova da Sibari è replicato, con qualche piccola divergenza nella base in travertino, nel monumento custodito nel comune di Dasà. Anche qui il gruppo scultoreo in bronzo presenta il corpo del fante morente, e al suo fianco la figura eretta della Vittoria, che si china leggermente a porgergli un ramo di alloro. Non esistono dati documentari né riferimenti bibliografici sull'opera, pertanto la sua attribuzione è data in virtù delle analogie stilistiche con le opere di Terranova da Sibari e di Ceprano (FR).*».

12 Il monumento ai caduti di Acquaro (VV) del 1926, anch'esso opera del Tamagnini, lo troviamo presente anche a San Giovanni in Marignano (Rimini) datato 1925 tanto per citarne un solo altro, come confermato da Nicola Pace in un post su Dasà nel cuore il 2/1/2015.

13 Il monumento di Corigliano Calabro (CS) la cui realizzazione era stata affidata in un primo momento a Luigi Guacci e successivamente allo scultore Torquato Tamagnini, *I monumenti ai caduti in Calabria*. ... op. cit. pp. 207-208.

14 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE PROGETTO “Grande Guerra” / Programma “500 GIOVANI PER LA CULTURA” Autore della scheda: Cecilia Perri, Tutor responsabile: Pietro Frappi, 2016, presente nel web al seguente:

<http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5545>

15 «*Storica dell'arte. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali a Parma e specializzata in Beni Storici Artistici a Napoli, dal 2004. Ha collaborato alla ideazione e realizzazione del nuovo allestimento del Museo Diocesano e del Codex e dal 2016 riveste l'incarico di vicedirettore dello stesso Museo di Corigliano-Rossano (CS) e di presidente dell'Associazione “Insieme per Camminare”, ente gestore del Museo.*»

16 Rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo (CC BY SA).

Il monumento di Ceprano in provincia di Frosinone realizzato dal Tamagnini che presentiamo di seguito ha un'epigrafe che data 8 ottobre 1922 scoperta negli archivi comunali di Canosa di Puglia¹⁷. È quindi verosimile affermare che: il “capostipite” di questi monumenti seriali sia proprio quello di Ceprano in provincia di Frosinone.



Fonte foto, Canosa web

¹⁷ Vedesi a tal proposito l'articolo di Di Nunno, Giuseppe, *Da Canosa di Puglia a Ceprano* di martedì 3 novembre 2015: <https://www.canosaweb.it/rubriche/giuseppe-di-nunno-stilus-magistri/da-canosa-di-puglia-a-ceprano/>

La foto seguente è stata pubblicata in Facebook il 7 ottobre 2020 dall'associazione "Le Città Visibili".



Foto, Franz Mazza e Mimmo Greco. Museo Civico di Terranova da Sibari.

La foto seguente, pubblicata nel gruppo Facebook *Dasà nel cuore*, è del 24 maggio 2015.



Foto, Francesco Vetrò. Piazza dei caduti Dasà, Monumento della I guerra mondiale.

“Bibliografia”

Anappo, Antonello, *I Caduti della Grande guerra*, monografia pp. 2 (Fondo Riva Portuense, Roma 2005).

<http://www.arvaliastoria.it/public/post/caduti-della-parrocchietta-193.asp>

Associazione “Le Città Visibili”, pagina Facebook.

Canino, Antonio, *Basilicata Calabria*, Touring club italiano. Touring Editore, 1980 - Travel - 714 p.

Capano, Domenico, *Calendario Dasà da Visitare*, 2008, 13 p.

<http://www.comunedasa.it/dasa/dasa-da-visitare.pdf>

Catalogo Generale dei Beni Culturali

<http://www.catalogo.beniculturali.it/>

Cipriani, Piera, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE PROGETTO “Grande Guerra” / Programma “500 GIOVANI PER LA CULTURA”, *Vendere la Grande Guerra La produzione artistica di Torquato Tamagnini in Abruzzo*, 2016, 25 p.

<http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=4504>

Dasà nel cuore, gruppo Facebook.

Di Nunno, Giuseppe (Stilus Magistri), *Da Canosa di Puglia a Ceprano*, art. martedì 3 novembre 2015:

<https://www.canosaweb.it/rubriche/giuseppe-di-nunno-stilus-magistri/da-canosa-di-puglia-a-ceprano/>

Ebay

<https://www.ebay.it>

Perri, Cecilia, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE PROGETTO “Grande Guerra” / Programma “500 GIOVANI PER LA CULTURA” Autore della scheda: Cecilia Perri, Tutor responsabile: Pietro Frappi, *Terranova da Sibari consacra nel marmo il sacrificio dei suoi figli caduti per la Patria”. Torquato Tamagnini e i monumenti ai caduti della Grande Guerra per la Calabria*, 2016, 25 p.

<http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5545>

Sorrenti, Maria Teresa, *I monumenti ai caduti in Calabria. Tra Case d'Arte e professori di scultura* pp. 201-224 in Ferraro, Giuseppe (a cura di), *Dalle trincee alle retrovie. I molti fronti della Grande Guerra*, ICSAIC, Arcavacata - Università della Calabria, 2015.

http://www.icsaicstoria.it/wp-content/uploads/2018/03/12.Sorrenti_Trincee.pdf

Terranova Da Sibari - "Terra Dei Due Papi", pagina Facebook.

Wikipedia, Torquato Tamagnini.

https://it.wikipedia.org/wiki/Torquato_Tamagnini

All'amico dasaese, DSGA in pensione, *Mario Gallace*
per avermi dato lo spunto a scrivere queste righe.



Torino, 30 dicembre 2020

Domenico Capano

Indice dei nomi

Anappo, Antonello.....	5, 9	Greco, Mimmo.....	8
Bianchi, Michele.....	2	Guacci, Luigi.....	6
Canino, Antonio.....	4, 9	Indrieri, Pino.....	3
Capano, Domenico.....	1, 9, 10	Leopardi, Giacomo.....	4
Cipriani, Piera.....	4, 9	Mazza, Franz.....	8
Corrado, Antonio.....	3	Pace, Nicola.....	3, 6
Di Nunno, Giuseppe.....	7, 9	Perri, Cecilia.....	6, 9
Di Renzo, Saverio.....	1, 2	Romanò, Francesco.....	1
Ferraro, Giuseppe.....	9	Sorrenti, Maria Teresa.....	4, 5, 9
Frappi, Pietro.....	6, 9	Tamagnini, Torquato.....	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9
Gallace, Mario.....	10	Vetrò, Francesco.....	8